

Eurostat, e a un altro relativo ai lavoratori stranieri, per la costruzione di un Profilo migranti in collaborazione con l'Istat. È proseguita l'attività di implementazione della convenzione stipulata dall'Istituto con Ispesl, regioni e asl per la realizzazione del progetto *Nuovi flussi informativi* e la fornitura di dati statistici agli operatori della prevenzione sul territorio. Inoltre, sono stati avviati i lavori per la costruzione del Sistema informativo nazionale di prevenzione (Sinp) nei luoghi di lavoro, a partire dai risultati consolidati del progetto.

L'ufficio ha provveduto a elaborare e fornire: a Eurostat i dati statistici sugli infortuni sul lavoro e sulle malattie professionali, armonizzati secondo le classificazioni europee; all'*International labour office* statistiche per la realizzazione dell'annuario Ilo; a Eurogip (gruppo all'interno del sistema di sicurezza francese) statistiche sulle malattie professionali e alla *Health world organization* (Oms) dati per la realizzazione del database *Health for all*.

Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica - INPDAP

L'ufficio di statistica risulta inserito nel Servizio di consulenza statistico-attuariale dell'Istituto. L'ufficio, pur con una ridotta dotazione organica, ha realizzato le elaborazioni di sua competenza in ambito Psn. Tali elaborazioni vengono effettuate utilizzando e integrando le informazioni presenti negli archivi amministrativi dell'Istituto originati dalla propria attività istituzionale, controllando la qualità dei dati stessi e contribuendo al monitoraggio delle prestazioni erogate, al fine di fornire un opportuno strumento gestionale agli organi di amministrazione.

L'ufficio ha inoltre continuato l'attività di collaborazione con vari settori della pubblica amministrazione, attraverso fornitura di dati ed elaborazioni mirate alla soddisfazione delle esigenze di altre amministrazioni e organi governativi per la gestione della politica previdenziale. Il 23/07/2008 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Inpdap e Istat per la collaborazione nell'ambito dello scambio di informazioni statistiche e della ricerca, finalizzata al miglioramento dell'indagine statistica.

Nell'ambito del Psn l'ufficio ha realizzato compiutamente le elaborazioni di sua competenza: elaborazione relativa alle indennità premio di fine servizio, alle indennità di buonuscita, ai prestiti annuali e pluriennali agli iscritti Inpdap, statali ed enti locali, ai trattamenti pensionistici e ai trattamenti di fine rapporto, Stato ed enti locali. Si è mantenuto e perfezionato lo standard tecnico conquistato relativo a un maggior livello di disaggregazione territoriale, a una riduzione dell'intervallo tra l'erogazione delle prestazioni istituzionali e le relative elaborazioni statistiche e a un maggiore livello di indagine riguardo ai caratteri osservati.

L'ufficio cura tutte le aree di competenza dell'Istituto, quale polo della previdenza pubblica:

- svolgendo un'attività di monitoraggio sulle erogazioni delle prestazioni;
- provvedendo alla gestione e all'aggiornamento della banca dati statistici on line;
- producendo attività di studio e di consulenza in stretta correlazione con le direzioni centrali gli organi di vertice e agenzie esterne;
- promuovendo e realizzando studi statistico-attuariali per migliorare e ottimizzare le prestazioni istituzionali e per rispondere alle richieste dell'utenza.

In questa ottica sono stati realizzati:

- un motore di simulazione *Tfs/Tfr-Previdenza complementare*, utile per facilitare l'iscritto nella scelta tra il sistema attuale di Tfs e il nuovo sistema Tfr e/o previdenza complementare;
- l'applicativo *Piano pensionistico personale*, utile per conoscere il coefficiente di sostituzione della propria pensione futura;
- l'applicativo on line multifunzionale per il calcolo di interessi e/o rivalutazioni monetarie;
- un prontuario per il calcolo della quota cedibile e il conseguente prestito nelle sue varie suddivisioni.

Sul sito (www.inpdap.gov.it) sono disponibili le analisi relative ai trattamenti pensionistici, alle principali attività creditizie, ai trattamenti di fine servizio (Tfs) e ai trattamenti di fine rapporto (Tfr) dello Stato e degli enti locali.

Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS

L'attività statistica dell'Inps interessa tutte le aree di competenza dell'Istituto e si caratterizza per l'interazione funzionale con la produzione dei servizi di raccolta dei mezzi finanziari e di erogazione delle prestazioni. La pluralità dei soggetti con cui l'Inps entra in contatto fa dell'Istituto un centro di documentazione e un osservatorio privilegiato che consente di cogliere le

trasformazioni del mercato del lavoro e, più in generale, del contesto sociale ed economico nazionale. L'Istituto, com'è noto, mette a disposizione delle autorità governative, del Parlamento e del Sistema statistico nazionale questo patrimonio informativo, che costituisce un importante supporto per le scelte di politica economica.

Sul piano organizzativo l'attività statistica è affidata al Coordinamento generale statistico attuariale che si avvale di una dotazione organica di 60 unità, di cui 51 laureati in scienze statistiche e attuariali o demografiche adibiti esclusivamente all'attività statistico-attuariale, 43 presso la Direzione generale e 8 presso le sedi regionali. Gli statistici utilizzano software specifici per il trattamento dei dati e curano la gestione e l'aggiornamento delle banche dati statistiche on line dell'Istituto. Il Coordinamento assolve la funzione statistica unitamente ad altri compiti istituzionali, che consistono soprattutto nella formulazione di scenari previsionali e nello svolgimento di funzioni di consulenza nei confronti in particolare dei Ministeri, degli organi dell'Istituto e della tecnostuttura centrale e periferica.

Tali attività attengono alla stima delle partite economiche e finanziarie per il bilancio preventivo e le successive note di variazione nonché alla redazione dei bilanci tecnici delle singole gestioni e/o fondi dell'Istituto e alle valutazioni finanziarie e attuariali delle innovazioni normative e delle sentenze che coinvolgono l'Inps. Il Coordinamento, provvede, quindi, su mandato degli organi dell'Istituto, a monitorare periodicamente l'evoluzione di fenomeni di interesse. Per quanto riguarda invece l'apporto degli statistici alle strutture territoriali e ai comitati regionali e provinciali, si rileva che esso si caratterizza in attività di ricerca e di studio, con interventi di consulenza in più ambiti dell'attività gestionale.

I professionisti del Coordinamento svolgono un'intensa attività di studio e consulenza in sinergia con altre strutture interne ed esterne all'Istituto, attraverso la partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro per la definizione di progetti e iniziative di rilievo nazionale e internazionale.

L'esigenza di disporre con continuità di dati di sicura affidabilità e buon livello di aggiornamento ha stimolato la ricerca di rapporti stabili e regolamentati fra produttori e consumatori di informazioni. Le convenzioni e/o protocolli d'intesa in materia statistica sono pertanto in continuo aumento. Le convenzioni non si fermano alla semplice fornitura di dati ma rappresentano uno strumento operativo su cui si sviluppa un terreno che spesso porta a vere e proprie collaborazioni: si coltivano progetti di interesse comune, si sviluppano programmi di ricerca, si formano gruppi di lavoro. L'Inps ha stretto in questi anni rapporti con molti partner, in primo luogo con l'Istat e altri enti di primaria importanza quali Ministeri, Cnel, Isfol, regioni, province, comuni, università, Unioncamere, parti sociali. I risultati di questa proficua attività si presentano interessanti e con notevoli prospettive di sviluppo.

Il contributo dell'Istituto alla realizzazione del Programma statistico nazionale per il 2008 consiste nell'elaborazione di 28 lavori riguardanti il trattamento statistico di dati amministrativi derivanti dall'attività istituzionale e di cinque studi progettuali. I lavori che attengono al settore dell'*Assistenza e previdenza* (13 progetti) interessano le pensioni in pagamento e quelle liquidate di tutti i fondi amministrati dall'Istituto e le pensioni per gli invalidi civili nonché i beneficiari e i trattamenti pensionistici erogati da tutti gli enti previdenziali italiani, pubblici e privati (Casellario centrale dei pensionati). I progetti riguardano, inoltre, i dati sugli assegni al nucleo familiare, sulle prestazioni di malattia e maternità e su tutte le prestazioni a tutela del rischio di perdita del lavoro (cassa integrazione guadagni, mobilità e disoccupazione), che assumono valenza informativa anche dal punto di vista dell'andamento occupazionale.

Per quanto riguarda invece il *Mercato del lavoro* (13 progetti), sono oggetto d'attenzione una serie di dati riguardanti gli iscritti ai fondi previdenziali, in particolare i lavoratori dipendenti (imprese, occupati e retribuzioni), gli autonomi (artigiani, commercianti e coltivatori diretti, mezzadri e coloni), i parasubordinati, i lavoratori domestici, il lavoro interinale e part-time, i lavoratori extracomunitari. Completano il programma le elaborazioni sull'apprendistato (*Istruzione e formazione*) e sui certificati di diagnosi per indennità di malattia (*Sanità*).

I lavori sono stati eseguiti secondo le previste scansioni temporali e con i consueti controlli di qualità e sono diffusi attraverso i canali di informazione dell'Istituto, in particolare l'allegato statistico al rendiconto e le banche dati statistiche e osservatori on line che, con il tempo, si arricchiscono di nuovi prodotti (www.inps.it, sezione Inps comunica/banche dati statistiche/osservatori statistici).

Nel corso dell'anno, infine, sono stati sottoposti ad una profonda rivisitazione gli studi progettuali su famiglia e redditi familiari, sulla simulazione dell'andamento dei regimi pensionistici, sull'aggiornamento delle basi tecniche e i due studi sull'esame delle cause invalidanti e si è preso atto dell'assenza delle condizioni per una trasformazione di detti studi in

altrettante elaborazioni. È stata quindi programmata una nuova attività di studio finalizzata all'acquisizione di informazioni statistiche attraverso il Casellario delle posizioni attive, l'esame dei fondi di solidarietà e del Tfr.

È stata svolta un'intensa attività di rilevazione ed elaborazione statistica in favore dell'Istat, della Ragioneria generale dello Stato, Ministeri e altre pubbliche amministrazioni, enti locali, università, parti sociali e centri di ricerca economica. Per quanto riguarda l'Istat, si segnala che l'Istituto fornisce periodicamente un ampio campione statistico di denunce contributive (DM 10 M ed E-Mens) per l'elaborazione di indicatori trimestrali sull'andamento delle retribuzioni, oneri sociali e costo del lavoro nell'industria e nei servizi e che l'Annuario sulle pensioni è realizzato con le informazioni sui trattamenti residenti sul Casellario centrale dei pensionati. Si sottolineano, inoltre, i rapporti con il Ministero del lavoro, per conto del quale il Coordinamento effettua studi e valutazioni connesse alle riforme previdenziali e del welfare e il monitoraggio delle politiche del lavoro e fornisce il campione longitudinale degli attivi e dei pensionati, e con il Ministero dell'economia, al quale sono fornite numerose elaborazioni sulle materie istituzionali e basi tecniche. L'Istituto provvede a fornire i dati di propria competenza all'Isae, che cura la redazione della Relazione generale sulla Situazione Economica del Paese nonché al Nucleo di valutazione della spesa previdenziale, per la stesura del rapporto annuale.

Il Coordinamento, inoltre, collabora stabilmente con organismi internazionali, sia direttamente sia attraverso i canali istituzionali. Fra le iniziative in programma, studi e confronti internazionali sui sistemi di welfare. È infine in corso l'aggiornamento del Modello previsionale Inps sia per quanto riguarda il campione longitudinale dei lavoratori sia per la revisione delle basi tecniche.

Gli statistici dell'Istituto nel 2008 hanno partecipato ai diversi corsi di formazione (Welfare e le tutele previdenziali di fronte ai nuovi rischi sociali; *Enterprise miner*; Formazione funzionale all'introduzione del budget economico e ai sistemi di consuntivazione dei piani di attività sviluppati sul sistema Mysap/Ern).

Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione - INRAN

Nell'Unità organica di statistica ed economia alimentare operano il responsabile per l'attività nel Sistan e una unità di personale. L'attività statistica riguarda la ricerca sui consumi alimentari finalizzati alle valutazioni nutrizionali, sul trattamento statistico-informatico dei dati alimentari e le basi di dati relative. La collaborazione con i diversi programmi nella stessa struttura e di altre strutture dell'Inran è modulata all'interno di diversi progetti e programmi. La collaborazione con l'area gestionale avviene su programmazione di richieste specifiche.

I ricercatori sono coinvolti in numerosi progetti finanziati dalla Commissione europea nel contesto dei diversi programmi quadro della ricerca: alcuni progetti fanno ancora riferimento al 6° Programma quadro, i progetti più recenti al 7° Programma quadro, al Programma Leonardo, ai Programmi per la Salute, gestiti dall'Agenzia europea per la salute e i consumatori (Eahc) per conto del Directorate per la tutela della salute dei consumatori (Dgsanco).

Nel complesso il 2008 ha visto la partecipazione a 78 comitati, commissioni, gruppi di lavoro nazionali e internazionali, tra cui:

- condivisione (con Federalimentare, Enea e Università di Bologna) della Presidenza della piattaforma tecnologica *Food for life*;
- condivisione (con Assalzo, Barilla, Parco tecnologico padano) della Presidenza della piattaforma tecnologica *Plant for the future* coordinata dall'Università di Bologna;
- protocollo con il Ministero della difesa, per l'elaborazione di progetti volti al miglioramento della razione di combattimento e dello stato di nutrizione dei dipendenti;
- partecipazione all'*European Food Safety Authority*, in rappresentanza dell'Italia nella costituzione dell'Osservatorio sui consumi alimentari europei;
- partecipazione al Comitato tecnico-scientifico del Mipaaf per la candidatura all'Unesco della Dieta come patrimonio culturale immateriale dell'umanità;
- partecipazione alla Piattaforma *Guadagnare Salute* del Ministero della salute;
- partecipazione all'iniziativa *Benessere dello studente* del Ministero dell'istruzione;
- III partecipazione allo sviluppo del progetto di un Consorzio italiano per la ricerca sulla qualità e la sicurezza degli alimenti con sede a Parma
- collaborazione con Fao e *Biodiversity international*;
- partecipazione alla Commissione sulla Povertà.

Complessivamente, nel corso del 2008, l'attività di ricerca dell'ente è stata caratterizzata da: 69 progetti di ricerca (di cui 15 europei), 196 lavori pubblicati su riviste nazionali ed

internazionali; 165 relazioni e comunicazioni a convegni scientifici nazionali e internazionali. I consuntivi dell'attività svolta sono sul sito *www.inran.it*.

L'unità organica di statistica ed economia alimentare, oltre a svolgere attività di ricerca nei settori della scienza del consumatore e della valutazione quantitativa dei profili di consumo ai fini di valutazioni nutrizionali - con tutto il corredo di sviluppo software, banche dati, e ricerca su problematiche metodologiche - collabora in modo trasversale a numerosi progetti coordinati da diversi gruppi di ricerca operanti in Istituto, fornendo supporto tecnico-scientifico sulla parte statistica. In particolare, viene svolta una attività di consulenza nell'ambito del Servizio di consulenza per studi sugli alimenti e la nutrizione (Scan) rivolto agli operatori che intendono avviare progetti nell'ambito della sorveglianza nutrizionale.

L'approccio statistico è utilizzato in tutti i progetti sia sperimentali (laboratorio o clinici) che di ricerca sul campo. Negli ultimi anni l'Inran ha iniziato a sistematizzare l'acquisizione di informazioni sui modelli di consumo alimentare e le numerose variabili collegate, ai fini delle valutazioni di tipo nutrizionale (adeguatezza e sicurezza d'uso della dieta), dando vita all'Osservatorio sui consumi alimentari e stili di vita. Nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio sono stati prodotti nel 2008:

- Dossier *Osservatorio dei consumi alimentari*;
- Report: *Ricognizione sui dati primari, grigi e pubblicati, riguardanti antropometria nutrizionale, consumi alimentari e stile di vita*;
- Report/documenti informativi in relazione a richieste di dati (attività che si realizza su base continuativa);
- sviluppo di procedure in relazione a richieste di elaborazioni informatico-statistiche;
- 2° dossier *Il Diritto all'alimentazione per la tutela delle fasce più deboli della popolazione* nell'ambito delle celebrazioni ufficiali italiane per la Giornata mondiale dell'alimentazione;
- partecipazione all'indagine *Okkio alla salute*, coordinata dall'Istituto superiore di sanità, su sovrappeso e obesità nei bambini, al fine di mettere a punto e attivare un piano organico per la prevenzione del sovrappeso e dell'obesità;
- partecipazione alla stesura del rapporto *Osserva Salute 2008*;
- partecipazione al gruppo tecnico scientifico costituito dalla regione Lazio per la pianificazione di interventi per la prevenzione dell'obesità, articolata in due sottoprogetti: 1: Prevenzione dell'obesità e del sovrappeso in età evolutiva; 2: Sorveglianza e prevenzione dell'obesità e del sovrappeso nella popolazione adulta;
- supporto tecnico e scientifico per lo sviluppo di un sistema di sorveglianza nutrizionale in età pediatrica (Sonepi);
- segreteria scientifica progetto *Dieta & Salute* (Comunità dei promotori per un piano di prevenzione alimentare e contro la sedentarietà).

È in corso di realizzazione, con il supporto finanziario del Mipaaf, il progetto speciale *Palingenio - Indagini armonizzate permanenti sul comportamento alimentare e lo stile di vita degli italiani*, articolato in 9 attività (consumi alimentari, motivazioni delle scelte, stato di nutrizione, definizione dell'obesità in età evolutiva, rischi legati ai consumi alimentari, sorveglianza dell'attività fisica in gruppi di popolazione, percezione sensoriale e accettazione degli alimenti in particolari segmenti di popolazione, ristorazione collettiva: indagine sulla qualità totale, educazione e comunicazione, gestione e armonizzazione delle indagini). Sono stati avviati il Sistema di banche dati Inran: composizione degli alimenti e consumi alimentari e il progetto la Percezione del consumatore e motivazioni delle scelte alimentari.

I progetti europei in cui sono stati coinvolti nel 2008 i ricercatori dell'ufficio coprono diverse aree di interesse per la nutrizione e sono nati nel contesto del:

- a) VI Programma quadro: *EuroFir – European Food Information Resource (Network of Excellence); Healthgrain – Exploiting bioactivity of European cereal grains for improved nutrition and health benefits (Integrated Project); Hector – Eating out: Habits, Determinants, and Recommendations for Consumers and the European Catering Sector (Coordinated Action); Cascade – Chemicals as contaminants in the food chain a network of excellence for research, risk assessment and education (Network of Excellence); Efcoval – European Food consumption validation (Specific Targeted Research Projects)*;
- b) *Health Monitoring Programme: Enhr II-European Nutrition and Health Report, il secondo rapporto su nutrizione e salute in Europa; Eurochip3-Common actions - rimozione delle disuguaglianze nella battaglia contro i tumori*;
- c) *Leonardo: Heal-Train – Unhealthy Life Assessment Training Programme.*

Progetti europei che implicano rilevazioni sul campo e/o gestione di banche dati sono stati svolti da altri gruppi di ricerca dell'Inran. Tra questi si segnalano *Helena – Healthy Lifestyle in*

Europe by Nutrition in Adolescents, Facet – Flavouring/Additives/Contact materials exposure Task, Truefood – Traditional United Europe Food, Nugo-The European Nutrigenomics Organisation: linking genomics, nutrition and health research, Qaccp: Quantity analysis of Critical Contact Points within the whole food chain and their impact on food quality, safety and health. Nel 2008 si è preso parte al gruppo di esperti promosso dall'*International Life Sciences Institute – European branch Ilsi Europe: Patterns of intake of fortified foods and supplements* nell'ambito dell'*Addition of nutrients to foods task force*.

Sono stati, inoltre, realizzati diversi programmi di sorveglianza nutrizionale su base regionale e, per quanto riguarda la formazione, è stata realizzata una docenza per la Scuola di specializzazione in Scienza dell'alimentazione presso l'Università degli Studi di Roma *La Sapienza*.

Istituto di previdenza per il settore marittimo - IPSEMA

Le attività statistiche dell'ente sono affidate alla Consulenza statistico-attuariale alla quale è assegnata un'unica risorsa. La Consulenza, che è posta in staff al Direttore generale dell'Istituto, si occupa di svolgere, oltre ai compiti statistici, lavori di tipo attuariale, quali la verifica dell'equilibrio tariffario e la redazione, con periodicità almeno triennale, del bilancio tecnico. Una parte delle attività statistiche viene svolta a supporto delle Direzioni centrali Assicurazione, prevenzione e servizi istituzionali, Economia, finanze e controllo di gestione e Organizzazione e personale.

Riguardo alla partecipazione dell'Ipsema al Psn, nel corso del 2008, sono state realizzate le tre elaborazioni previste nel Psn 2008-2010, che hanno per oggetto l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali dei marittimi. Tanto il progetto riguardante l'aspetto contributivo dell'attività assicurativa (Navi, posti di lavoro e giornate assicurate dall'Ipsema contro gli infortuni e le malattie professionali) quanto i due progetti relativi alle prestazioni erogate (Rendite per infortunio sul lavoro, infortunio in itinere o malattia professionale e Indennizzi per infortuni sul lavoro, infortuni in itinere e temporanea inidoneità alla navigazione) sono stati divulgati attraverso il sito internet dell'Istituto e la rivista sulla cultura e l'economia del mare *Nautes* (n. 3/2008), curata dall'Ipsema. Tutti i progetti contengono dati direttamente presenti negli archivi amministrativi dell'Istituto o desumibili da questi mediante semplici elaborazioni.

Al di fuori del Psn, nel corso dell'anno sono state svolte alcune nuove attività di tipo statistico e sono stati predisposti aggiornamenti di lavori già svolti in precedenza. Per supportare le attività di prevenzione si è provveduto a effettuare l'analisi degli infortuni ai marittimi avvenuti nel 2007, facendo ricorso tanto a codificazioni europee quanto a scomposizioni specifiche per il lavoro del mare utilizzate da anni dall'Istituto. Sono stati analizzati nel loro insieme i circa 4.200 infortuni avvenuti nel triennio 2005-2007, in modo da evidenziare qualche regolarità nell'accadimento degli eventi. È stato poi predisposto un rapporto sulle malattie non di tipo professionale che hanno colpito i marittimi tra il gennaio 1999 e il luglio 2008. L'analisi ha avuto per oggetto circa 60.000 pratiche di malattia verificatesi durante l'imbarco e circa 140.000 di malattia verificatesi entro 28 giorni dallo sbarco. La divulgazione dei dati sugli infortuni e in parte sulle malattie è avvenuta nel corso di un convegno organizzato dall'Ipsema alla fine del 2008.

È stato effettuato il monitoraggio annuale sulla categoria di naviglio diporto, orientato ad esaminare lo sviluppo del comparto sotto il profilo assicurativo dopo l'entrata in vigore delle Disposizioni per il riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico (legge 8 luglio 2003, n. 172). L'esame effettuato nel 2008 ha riguardato i dati relativi agli anni 2002-2007 ed è stato presentato il 7 ottobre 2008 nel corso del 48° Salone nautico internazionale di Genova e al convegno organizzato dall'Ipsema il 10 ottobre 2008, nell'ambito delle manifestazioni legate alla regata storica *Barcolana* di Trieste dal titolo: *Diporto: nuova realtà nell'ambiente, nel lavoro e nel Registro internazionale*.

Riguardo proprio al Registro internazionale (delle navi adibite alla navigazione internazionale), introdotto in Italia con la legge 27 febbraio 1998, n. 30 ("Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo del settore dei trasporti e l'incremento dell'occupazione"), e grazie al quale le imprese armatoriali sono esonerate dal pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, è stato esaminato lo sviluppo del naviglio assicurato presso l'Ipsema tra il 1998 e il 2007 e l'impatto che sull'assicurazione ha comportato l'inserimento di norme successive.

Si è infine concluso il progetto Donne al timone, finalizzato a conoscere le condizioni di vita e di lavoro delle donne imbarcate e finanziato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Il gruppo di lavoro designato era costituito da alcuni membri del Comitato Pari opportunità, dell'Ipsema e da professionisti esterni, tra i quali un professore ordinario di Metodologia e tecniche

della ricerca sociale, della facoltà di scienze statistiche dell'Università di Roma *La Sapienza*. La presentazione del volume che contiene i risultati dell'indagine è avvenuta a Roma, presso la sede dell'Istituto.

Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - IREPA

L'ufficio statistico dell'Irepa è stato creato nel 1985 e nel tempo si è potenziato sino a raggiungere il suo attuale assetto con la denominazione di Area funzione statistica (Afs). Le persone coinvolte nell'Afs per il 2008 sono 11, oltre ai tre componenti dell'area informatica la cui attività, trasversale all'intera struttura Irepa, è dedicata per oltre il 50% a supportare il lavoro dell'ufficio statistico.

Nel corso del 2008 è continuata l'indagine campionaria sulla flotta da pesca italiana, mirata a stimare le catture e i prezzi per specie ittiche, come previsto dai Regg. (Ce) 1921 del 2006 (che abroga il Reg. 1382 del 1991) e 1543 del 2000. L'attività di rilevazione copre tutto l'anno solare, e viene condotta con una procedura di tipo Cai (*Computer assisted interviewing*). Attraverso i portatili di cui i rilevatori vengono dotati e sui quali è preinstallato lo specifico software sviluppato dall'Irepa, è possibile inserire i dati consolidati settimanalmente. Le informazioni rilevate sono: giorni e ore di pesca, equipaggio medio settimanale, attrezzo da pesca utilizzato; per ciascuna specie ittica: qualità (da generica a 5°), kg, prezzo, ricavo, destinazione commerciale (mercato ittico, grossista, trasformazione, dettaglio). Il disegno di campionamento prevede un'indagine campionaria multivariata stratificata, la cui popolazione di riferimento è la flotta da pesca nazionale in possesso di regolare licenza di pesca secondo quanto risulta dall'archivio istituito presso la Dg Pesca e acquacoltura del Mipaaf. L'indagine campionaria 2008 è stata condotta su un campione di 1.757 barche, pari a una copertura di circa il 13,0 % (rispetto alla flotta da pesca italiana al 31/12/2007) e con un tasso di risposta dell'88,9 %. L'ampio numero di aree geografiche interessate si è riflesso sul numero dei rilevatori coinvolti nell'indagine che, per l'anno in esame, sono stati 63. A fine d'anno è stato pure approntato il piano di campionamento per il 2009.

Nel corso del 2008 l'Afs ha prodotto e reso disponibili sul sito dell'Istituto (www.irepa.org):

- i dati sulla produzione mensile con un'ampia gamma di tabelle sull'attività di pesca (giorni), le catture, i ricavi e i prezzi, ripartite per specie, tecniche di pesca e regioni geografiche;
- le note mensili, trimestrali e annuali sull'attività di pesca in cui sono sintetizzati gli andamenti per sistemi di pesca e aree geografiche, con informazioni sui principali indicatori tecnici ed economici;
- i Rapporti annuali relativi al 2006 ed al 2007, disponibili anche nella collana *Irepa Ricerche della Franco Angeli*.

Il sistema informativo sviluppato dall'ufficio fornisce un quadro esaustivo del settore peschereccio nazionale e costituisce uno strumento di supporto alle attività di programmazione settoriale svolte dalla Dg Pesca e acquacoltura del Mipaaf e dalle amministrazioni locali. I risultati sono stati utilizzati tra l'altro per la predisposizione dei seguenti lavori:

- contributo alla stesura del Programma nazionale della pesca e dell'acquacoltura 2008-2010;
- contributo all'elaborazione dei piani di gestione ex art.24 del Reg. (Ce) n.1198/2006 e art.19 del Reg. (Ce) n.1967/2006: piano di gestione Gsa 10–Mar Tirreno centro-meridionale–strascico e altri sistemi; piano di gestione Gsa 09–Mar Ligure, Mar Tirreno settentrionale e centrale–strascico e altri sistemi; piano di gestione Gsa 11–Sardegna-strascico e altri sistemi; piano di gestione Gsa 16–Stretto di Sicilia–flotta a strascico con lft>18m; piano di gestione Sicilia–strascico e altri sistemi; piano di gestione Gsa 11–piano di gestione Gsa 11–Sardegna-strascico e altri sistemi; piano di gestione Gsa 17–Mar Adriatico centro-settentrionale-strascico e altri sistemi; piano di gestione Gsa 18–Mar Adriatico meridionale-strascico e altri sistemi; piano di gestione Gsa 19–Mar Ionio-strascico e altri sistemi; piano di gestione per la pesca ai piccoli pelagici con le reti a circuizione della Gsa 10; piano di gestione per la pesca ai piccoli pelagici con le reti a circuizione della Gsa 9; piano di gestione per la pesca ai piccoli pelagici con le reti a circuizione della Gsa 19 (Calabria ionica e Puglia ionica); piano di gestione per la pesca ai piccoli pelagici con le reti a circuizione della flottiglia siciliana;
- relazione per la valutazione dell'impatto dell'arresto temporaneo della pesca a strascico e volante per l'annualità 2007, a seguito dell'approvazione del decreto ministeriale 25 luglio 2007;
- aggiornamento tabelle premio per arresto definitivo, Asse I, Fep;
- Rapporto annuale di esecuzione 2007, aggiornamento Docup al 2007;
- Rapporto annuale di esecuzione 2007, aggiornamento Pon pesca al 2007;

- Relazione annuale Italia 2007 – Art. 12 Reg. (Ce) n. 1438/2003 sulla situazione della flotta da pesca italiana nonché sulle variazioni intervenute nel corso del 2007;
- contributo alla stesura del Programma nazionale sulla raccolta dati alieutici ex Reg. (Ce) n. 1543/00 e n. 1639/01, che definisce le modalità di raccolta dei dati necessari per lo sviluppo della Politica comune della pesca.

Inoltre, allo scopo di stimare il conto economico della flotta da pesca nazionale, per ognuno dei battelli campionari è prevista la compilazione di un questionario annuale in formato elettronico, dov'è possibile riportare 62 voci di costo successivamente aggregate nelle 6 macro voci riportate di seguito: costi del carburante; costi commerciali, legati alla vendita del prodotto; altri costi variabili; costi di manutenzione; altri costi fissi; costo del lavoro.

All'interno dello staff vi sono professionalità scientifiche riconosciute in campo internazionale, che ricoprono attualmente la carica di Presidente dell'*European Association of Fisheries Economists* e di membro permanente dello *Scientific, Technical and Economic Committee for Fisheries*. Nel 2008 il personale dell'ufficio ha partecipato a numerosi meeting sia nell'ambito del *Scientific, Technical and Economic Committee for Fisheries* sia del *Subgroup on Economic Assessment* (Sgeca), in previsione della revisione del Reg. (Ce) n. 1543/2000. L'ufficio ha collaborato all'impianto di un sistema statistico di raccolta dei dati sulla pesca nel Montenegro, sviluppato nell'ambito del progetto Adriamed del Gfcm-Fao (*General Fisheries Commission for the Mediterranean*).

Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA

L'ufficio di statistica dell'Ismea ha assunto nel 2008 la nuova denominazione di Unità analisi economiche e statistiche, restando collocato all'interno della Direzione mercati e *Risk management*. L'ufficio a fine 2008 è composto da otto unità (di cui due laureati in scienze statistiche e sei in economia e commercio) e svolge sia funzioni di carattere statistico sia attività di analisi economica su temi specifici rientranti nelle attività istituzionale dell'ente.

Per quanto riguarda le analisi, anche nel 2008 sono stati affrontati i temi della competitività delle imprese agroalimentari e l'impatto delle modifiche della politica agricola sul settore agroalimentare, oltre quelli della congiuntura economica per il settore. Dal 2007 l'ufficio ha acquisito la gestione delle indagini congiunturali Ismea sui panel di aziende agricole dell'industria alimentare e della grande distribuzione alimentare e, dal 2008, i progetti Osservatorio territoriale sui prodotti tipici e Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane.

L'integrazione dell'ufficio di statistica con le altre unità operative della Direzione mercati e *Risk management* è ottimale. Tra le funzioni dell'ufficio, vi è quella di fornire il supporto metodologico in fase di progettazione di indagini statistiche e per l'elaborazione di indicatori statistici ed economici sul settore agroalimentare; inoltre, l'ufficio mette a disposizione le proprie elaborazioni (stime e previsioni a breve, scenari a medio termine) a livello di comparti agricoli e alimentari; infine, fornisce un supporto per il reperimento di dati statistici da fonti esterne e per l'interpretazione dei dati. Perlopiù occasionale è l'integrazione con le altre direzioni dell'Istituto e con la Presidenza e la Direzione generale dell'Ismea oltre che con il Ministero delle politiche agricole e forestali. L'ufficio garantisce tuttavia in maniera sistematica il supporto all'ufficio di statistica del Mipaaf per l'elaborazione dei bilanci di approvvigionamento di diversi prodotti agroalimentari.

Nel 2008 era in vigore la convenzione tra Istat e Ismea per l'integrazione delle attività relative alle previsioni delle superfici e delle produzioni di seminativi; obiettivo della convenzione è quello di aumentare la coerenza tra le statistiche diffuse dai due istituti, ridurre la pressione statistica sulle aziende agricole e contenere i costi complessivi delle due indagini. Tra le collaborazioni anche la realizzazione dello studio congiunto Inea-Ismea, commissionato dal Ministero delle politiche agricole e forestali, dal titolo L'impatto dell'eliminazione delle quote latte in Italia: scenari al 2009 e al 2015, pubblicato sui siti web dei due enti.

Per quanto riguarda le attività svolte nel 2008 in funzione del Psn, l'ufficio ha partecipato alle attività dei quattro Circoli di qualità (*Agricoltura, silvicoltura e pesca, Industria, Prezzi, Famiglie e comportamenti sociali*) ai quali afferiscono i progetti a titolarità Ismea. In particolare, con riferimento al Psn 2008-2010, dei 15 progetti dell'Ismea, 10 erano direttamente in carico all'ufficio statistico. Per quanto riguarda le attività relative ai principali progetti è importante citare:

- il progetto Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione, che riguarda le elaborazioni di indici mensili dei prezzi dei mezzi correnti di produzione in agricoltura, correntemente diffusi sul sito web dell'Ismea. Nel 2008 è stata ristrutturata la rete di rilevazione, con l'ampliamento dei punti di rilevazione, l'adeguamento dei prodotti rilevati ai cambiamenti

legislativi, la revisione dei pesi dell'indice e della metodologia di elaborazione dei dati. La principale peculiarità del progetto dell'Ismea sta nell'elaborazione degli indici per tipo di coltivazione e allevamento oltre che per tipo di input. A tale scopo è stata condotta un'indagine per individuare gli input di produzione impiegati nelle principali produzioni (coltivazioni e allevamenti). Il progetto rientra tra quelli prioritari per l'Istituto, indicati nelle linee di sviluppo strategico 2008-2010, volti a rafforzare le reti di rilevazione dei prezzi nell'ambito di tutta la filiera agroalimentare, allo scopo di fornire le informazioni agli imprenditori e ai consumatori per garantire la trasparenza e il corretto funzionamento dei mercati.

- Il progetto Panel agroalimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento riguarda le indagini qualitative realizzate dall'Ismea, fin dal 1996, presso due campioni di imprese dell'industria alimentare e della grande distribuzione alimentare. Nel 2007 e nel 2008 i due panel sono stati completamente rinnovati, sia per quanto riguarda il campione che per la tempistica, e il questionario dell'indagine e le indagini sono entrate a completamente a regime nel 2008. L'obiettivo della nuova indagine sull'industria è l'elaborazione di un indicatore del clima di fiducia delle imprese al livello di 17 sotto-settori dell'industria alimentare, nazionale e di macro-area geografica, rispondente alle linee guida della Commissione europea e dell'Ocse e coerente con l'analogo indicatore per le imprese manifatturiere elaborato dall'Isae. I risultati delle indagini sono pubblicati sul sito web dell'Ismea nelle pubblicazioni *Congiuntura trimestrale – Tendenze* e *Report Congiuntura Industria*. Anche la revisione della metodologia del panel della grande distribuzione ha portato alla definizione di un indice trimestrale del clima di fiducia della grande distribuzione alimentare, coerente con gli indicatori delle imprese del commercio elaborati dall'Isae ma focalizzato sul comparto alimentare. I risultati sono pubblicati nel nuovo *Report Congiuntura Distribuzione* oltre che nel trimestrale *Tendenze Agroalimentare*. Il progetto, come il Panel delle aziende agricole, rientra nelle attività strategiche per il triennio 2008-2010, e in particolare negli obiettivi di ampliare la capacità dell'Istituto di monitorare e anticipare le dinamiche economiche congiunturali della filiera agroalimentare, a supporto delle decisioni degli operatori e dei decisori pubblici.
- Anche il progetto Panel delle aziende agricole è in fase di ristrutturazione, per rinnovare il campione e cercare di collegare le indagini congiunturali qualitative sull'agricoltura con quelle condotte sulle fasi successive della filiera e con le previsioni sull'andamento della produzione agricola. Il progetto ha subito un rallentamento in attesa della realizzazione da parte dell'Istat dell'archivio Asia-Agricoltura, che avrebbe dovuto fornire le informazioni relative all'universo delle aziende agricole e le liste da cui estrarre il campione. Nel corso del 2008 è stata comunque realizzata un'indagine preliminare con l'obiettivo di definire i contenuti del monitoraggio congiunturale del settore agricolo e di verificare la possibilità di giungere all'elaborazione di un indice di clima di fiducia riferito al settore agricolo, che rappresenta una novità statistica nel contesto nazionale e internazionale. L'indagine è stata condotta con la metodologia dei *focus group* ed è in fase di progettazione il questionario pilota della nuova indagine congiunturale.
- Per il progetto Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare, ci si avvale del modello di equilibrio generale applicato, focalizzato sul settore agroalimentare costruito dall'Ismea per l'elaborazione di scenari a medio-lungo termine. Lo strumento risponde alla crescente domanda, da parte dell'amministrazione pubblica e degli operatori istituzionali e privati, di valutazioni quantitative sugli impatti delle politiche economiche e di anticipazione sui possibili scenari futuri di evoluzione dell'economia. Nel 2008 è stato elaborato lo scenario di evoluzione al 2017 pubblicato nel *Rapporto annuale Ismea Outlook dell'Agroalimentare italiano, volume I*, ottobre 2008; inoltre, nel corso del 2008 sono state elaborate le simulazioni degli impatti della rimozione del regime delle quote latte.
- Relativamente al progetto Tavole delle interdipendenze settoriali del sistema agroalimentare italiano ci si è avvalsi della collaborazione di esperti Istat per le tavole delle risorse e degli impieghi, secondo la metodologia del Sec95, aggiornate al 2003 per 46 settori agroalimentari, coerenti con il quadro delle tavole nazionali. Si tratta delle uniche tavole dettagliate sul sistema agroalimentare e utili per l'approfondimento dei sistemi produttivi e di fenomeni come il grado di specializzazione o la multifunzionalità nei diversi settori.
- Il progetto Osservatorio territoriale sui prodotti tipici riguarda le indagini effettuate presso i Consorzi di tutela e gli organismi di controllo sulle produzioni, i prezzi e le destinazioni (mercato estero e interno, canali di vendita) dei prodotti a denominazione di origine (Dop,

Igp, Stg). Nel 2008, l'indagine ha riguardato gli anni 2006 e 2007 e ha consentito di recuperare precedenti ritardi dovuti a cause amministrative. Le indagini condotte dall'Ismea completano le statistiche dell'Istat riguardanti gli aspetti strutturali (numero di aziende coinvolte, superfici e capi) del comparto delle Dop e Igp. I risultati prodotti dall'Osservatorio sono stati presentati insieme all'Istat nell'ambito del Convegno *Dop e Igp: i numeri della qualità*, svoltosi a Bologna il 12 settembre 2008.

Per quanto riguarda l'attività di promozione della cultura statistica, nel 2008 si segnala la partecipazione a due convegni: a) *Prospettive di ricerca per lo sviluppo competitivo sostenibile dell'Industria alimentare italiana*, organizzato dal Cnel a Roma il 5 giugno 2008; b) Convegno di studi Sidea Portici, 25-27 settembre 2008, sessione sul tema "Informazioni microeconomiche per lo studio dei redditi delle famiglie agricole e rurali in Italia".

Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA

La Legge 133/2008 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, prevede l'istituzione dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. L'Ispra svolge le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (di cui all'articolo 38 del d.lgs. n. 300 del 30 luglio 1999 e successive modificazioni), dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157 e successive modificazioni) e dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (di cui all'articolo 1-bis del decreto-legge 4 dicembre 1993, n.496, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 21 gennaio 1994, n. 61). Sulla base dei compiti dei tre soggetti confluiti in Ispra, la missione dell'Istituto è incentrata sui seguenti settori principali: a) informazione e reporting ambientali; b) coordinamento del sistema agenziale; c) supporto all'azione amministrativa, d) azione di controllo e di emanazione di norme tecniche riferita all'attività istruttoria nell'ambito dei processi autorizzativi in campo ambientale; e) attività di ricerca.

L'Istituto, nonostante i diversi mutamenti di denominazione e di natura giuridica registrati nell'ultimo decennio in ottemperanza agli obblighi previsti dal d. lgs. 322/89, fin dal 1999 è dotato dell'ufficio di statistica. Dal 2007, con il Decreto commissariale n. 13, la funzione relativa all'ufficio statistico è attribuita al Servizio progetto speciale annuario e statistiche ambientali (Amb-Asa) del Dipartimento stato dell'ambiente e metrologia ambientale (ex Apat). I principali compiti del Servizio Amb-Asa sono: assicurare lo sviluppo di metodologia di analisi statistica dei dati; curare la produzione di report statistici (*Annuario dei dati ambientali* ecc.) e assicurare l'interfaccia tecnico-operativa con l'Eurostat e il Sistan. Inoltre, poiché la funzione statistica dell'Istituto, oltre al Servizio progetto speciale annuario e statistiche ambientali, è distribuita all'interno dei Dipartimenti, all'ufficio di statistica spettano i compiti di indirizzo e coordinamento.

Nell'ambito del Programma statistico nazionale, l'ufficio statistico ha collaborato con gli altri enti del Sistan per l'effettuazione delle rilevazioni, elaborazioni, studi progettuali e sistemi informativi statistici previsti nel Psn stesso. In particolare, sono stati trasmessi i dati richiesti dall'Istat relativi all'anno 2007 per le rilevazioni: Bilanci consuntivi delle Istituzioni pubbliche e Ricerca e sviluppo negli enti e nelle istituzioni pubbliche; Consuntivo 2006 – Previsione 2007-2008.

Nel corso del 2008, l'ufficio ha curato l'ottimizzazione della banca dati annuario, attraverso la quale le informazioni e i dati di popolamento degli indicatori ambientali inseriti nell'*Annuario dei dati ambientali* ex Apat sono gestiti e processati via internet dalla *community* degli autori secondo il *workflow* definito, rendendoli poi consultabili anche dal pubblico.

I progetti Ispra presenti nel Psn 2008-2010 e realizzati nel 2008 per il settore *Ambiente* coprono diverse tematiche:

a) Fenomeni naturali

- Rete ondometrica nazionale (Ron): sono raccolte e inserite in banca dati (con cadenza giornaliera ogni tre ore) le informazioni relative alla rete fino a fine marzo;
- Rete mareografica nazionale (Rmn): sono state acquisite e inserite in banca dati con continuità (con cadenza giornaliera ogni sei ore) le informazioni relative a tale rete. La diffusione dei dati avviene con la pubblicazione di uno specifico bollettino annuale e attraverso internet in tempo reale.

b) Acqua

- Qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci: sono disponibili le serie storiche 1998-2007 e sono in fase di ultimazione i dati relativi alla campagna di monitoraggio 2008; la copertura spaziale per i dati del 2007 riguarda 14 regioni. I dati relativi al 2007 sono

disponibili nel database Indicatori dell'*Annuario dei dati ambientali* (<http://annuario.apat.it>) e nella pubblicazione *Tematiche in primo piano*.

- Qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi: sono disponibili le serie storiche del 1998-2007 mentre i dati di monitoraggio 2008 sono in corso di elaborazione. La copertura spaziale per i dati del 2007 riguarda 7 regioni su 15 costiere marine. I dati relativi al 2007 sono disponibili nel database Indicatori dell'*Annuario dei dati ambientali* e in *Tematiche in primo piano*.
- Qualità delle acque dolci superficiali: il monitoraggio delle acque dolci superficiali a partire dal 2008-2009 subirà aggiornamenti in accordo con la predisposizione del d.lgs.152/06 e s.m.i. Nonostante il notevole ritardo nel recepimento dei contenuti della Direttiva quadro sulle acque, il monitoraggio effettuato fino a oggi ai sensi della 152/99 sarà utilizzato come base per la selezione dei siti e per la progettazione dei nuovi programmi di monitoraggio. Per i fiumi sono disponibili le serie storiche 2000-2007 e sono in corso di elaborazione i dati relativi all'anno 2008; la copertura spaziale per i dati del 2007 riguarda 18 regioni; per la qualità dei laghi, la copertura spaziale per il 2007 è di 14 regioni e la copertura temporale è 2002-2007.
- Stato chimico delle acque sotterranee: l'obiettivo ambientale, previsto dal d.lgs. 152/99 e s.m.i. per lo stato qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee, è quello di raggiungere il buono stato di qualità ambientale entro il 22/12/2015. Sono disponibili le serie storiche 2000-2007 e sono in corso di elaborazione i dati relativi all'anno 2008; la copertura spaziale per i dati del 2007 riguarda 12 regioni. Tali dati, che vanno a popolare l'indicatore Scas, sono regolarmente rappresentati nell'*Annuario dati ambientali* dell'Ispra e costituiscono la base per l'alimentazione del db *Eurowaternet* della rete europea *Eionet*, cui l'Ispra partecipa come *National focal point*.

c) *Natura e suolo*

- Denunce di scavo ai sensi della legge 464/84: si sono acquisite 7.105 comunicazioni relative a studi e indagini a mezzo di scavi, pozzi, perforazioni e rilievi geofisici, per ricerche idriche o per opere di ingegneria civile, al di sotto di trenta metri dal piano di campagna. Sono state inoltre informatizzate 7.480 pratiche di indagine e, dall'entrata in vigore della legge, è stato informatizzato circa il 61% del totale delle pratiche cartacee presenti in archivio.
- Mappatura dei carichi critici: sono state aggiornate le mappe nazionali del carico critico per acidità, eutrofizzazione e metalli pesanti (piombo e cadmio), rispondendo ad un preciso impegno stabilito in sede comunitaria (Convenzione di Ginevra sull'inquinamento transfrontaliero). Le mappe sono consultabili sui siti web www.apat.gov.it e www.sinanet.apat.it.
- Progetto Carta della natura: l'obiettivo del progetto in base alla Legge quadro sulle aree naturali protette (l.394/91) è quello di ottenere uno strumento conoscitivo per "individuare lo stato dell'ambiente naturale in Italia, evidenziando i valori naturali e i profili di vulnerabilità". Nel corso del 2008 è stata completata la cartografia degli habitat alla scala 1:50.000 con relative stime di qualità ambientale e fragilità territoriale per le regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Valle d'Aosta, Molise e Sicilia. In Sardegna, Lazio, Umbria e Puglia sono in corso i lavori di cartografia degli habitat. Criticità del progetto sono rappresentate dalla necessità di garantire l'uniformità nazionale dei prodotti, dalla necessità di aggiornamento delle cartografie tematiche e dei dati di base e soprattutto dalla mancanza di risorse per il completamento.
- Progetto Iffi - Inventario dei fenomeni franosi in Italia: è stato pubblicato il volume *Landslides in Italy - Special Report 2008* (Rapporti Ispra 83/2008) per presentare in ambito internazionale la metodologia di lavoro e i risultati conseguiti. Sono state prodotte cinque carte tematiche a scala nazionale sull'indice di franosità, sui livelli d'attenzione per frana su base comunale, sulla popolazione a rischio e sui punti di criticità lungo la rete autostradale e ferroviaria, disponibili sul sito del progetto Iffi. Sono state effettuate inoltre elaborazioni su scala nazionale dell'indice di franosità, della popolazione a rischio frana e dei punti di criticità lungo i corridoi di trasporto relativamente alla Task 8.2.7 *Regional and territorial development of mountain areas, Focus Landslides in mountain areas of Italy*.
- *Ithaca - (ITaly HAZard from CAPable faults)*: per la revisione delle faglie del territorio italiano si è curato l'aggiornamento del database per l'area dello Stretto di Messina, la Sicilia nord-orientale e la Calabria centro-meridionale. Inoltre, i dati sono serviti per definire gli indici di fagliazione superficiale, per le diverse zone sismogenetiche Zs9 in cui è classificato il territorio italiano, e sono stati incrociati con i dati di uso del suolo (*Corine Land Cover 2000*).

d) *Aria*

- Qualità dell'aria: raccolte e caricate sulla banca dati nazionale (Brace) le informazioni sulle reti di rilevamento, sulle stazioni e relative configurazioni di misura nonché i dati elementari

delle concentrazioni in aria degli inquinanti monitorati relativi al 2007 (Decisione europea 97/101 *Exchange of Information* e dalla successiva Decisione 2001/752/Ce). Questi dati sono trasmessi da Pfr, Arpa, regioni e province.

- Registro europeo delle emissioni di inquinanti e dei trasferimenti (E-Prtr) e Registro nazionale Prtr: si è svolta la prima raccolta d'informazioni (per il 2007) ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (Ce) n. 166/06 e della Circolare n.51 del 30.04.2008 del Mattm. La raccolta dati rappresenta l'evoluzione delle precedenti effettuate nell'ambito dei registri Ines/Eper per il periodo dal 2002 al 2006. Sono state raccolte circa 2.400 dichiarazioni, contenenti i dati identificativi dei complessi dichiaranti, le attività dell'allegato I al Regolamento (Ce) n.166/06 da essi svolte e le informazioni qualitative e quantitative sulle emissioni in aria, acqua e suolo, sui trasferimenti fuori sito di inquinanti nei reflui inviati a depurazione esterna e sui trasferimenti fuori sito di rifiuti.
- Inventario delle emissioni in atmosfera *Corinair*: Si sta realizzando l'inventario delle emissioni relativo al 2007 e la revisione della serie storica dal 1990. Approfondite e modificate le stime e gli scenari di emissione e prodotti documenti tecnici relativi alle emissioni settoriali. È stata pubblicata la sesta edizione del *Nir (National emission inventory report)*, che contiene tutte le informazioni utili alla descrizione del prodotto e l'analisi dei principali risultati.
- Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia: la metodologia e i dati di base per il calcolo dei fattori medi di emissione per le diverse categorie previste dalla metodologia Copert dell'inventario *Corinair* sono stati raccolti e armonizzati per ogni anno, a partire dal 1990 al 2006. È disponibile la banca dati dei fattori di emissione del trasporto stradale al 2000 con l'aggiunta di categorie e inquinanti.
- Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati climatologici di interesse ambientale – Scia: in collaborazione con le Arpa, è proseguita l'attività di diffusione delle informazioni riguardanti lo stato e le tendenze del clima Italia. Il terzo rapporto *Gli indicatori del clima in Italia nel 2007* illustra l'andamento dei principali indicatori climatici di Scia in confronto ai valori climatologici normali e al loro andamento a scala globale.

e) *Agenti fisici*

- Rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale–Resorad: l'Ispra, ai sensi dell'art. 104 del d.lgs 230/95 e s.m.i., svolge le funzioni di coordinamento tecnico delle reti nazionali di controllo della radioattività ambientale e alimentare in conformità alle direttive del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero della salute. In tale ambito ha costituito una rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale denominata Resorad. Nel corso del 2008 sono stati raccolti e inseriti nel db anche i dati provenienti dalle reti regionali, locali di controllo degli impianti nucleari e da campagne straordinarie di controllo della radioattività ambientale.
- Zonizzazioni acustiche comunali: elaborati i dati relativi al 2007, trasmessi dal Sistema agenziale (regionale e provinciale) Arpa/Appa e diffusi attraverso progetti editoriali dell'Apat e contributi a convegni. Completata la struttura dell'Osservatorio nazionale rumore, banca dati finalizzata alla raccolta, gestione e diffusione dei dati.
- Inquinamento elettromagnetico: attraverso l'Osservatorio Cem (campi elettromagnetici) vengono raccolte informazioni quantitative e qualitative sulle sorgenti di campi elettrici, magnetici, elettromagnetici (impianti radiotelevisivi, stazioni radio base, Dvb-H - *Digital video broadcasting-handhelded*) ed elettrodotti, sui controlli effettuati, sullo stato di attuazione della normativa, sull'entità del superamento dei limiti di legge e sullo stato delle relative azioni di risanamento. L'implementazione di tale banca dati avviene a opera del sistema agenziale Arpa/Appa, che segue delle linee guida per la gestione e la compilazione della banca dati elaborate dall'Ispra e dall'intero sistema agenziale. I dati inseriti sono sottoposti a un processo di validazione da parte dei referenti e a un successivo processo di verifica delle informazioni inserite da parte di Ispra. I dati del monitoraggio 2008 sono in corso di elaborazione.

f) *Rifiuti*

- Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani: l'art.238 del d.lgs. 152/2006 ha riconfermato l'istituto della tariffa rifiuti (introdotta dall'art.49 del d.lgs.22/97) e ha stabilito l'efficacia del Dpr 158/99. L'attività di monitoraggio dell'applicazione della tariffa e dei piani finanziari dei comuni ha permesso la produzione delle analisi economico-finanziarie del sistema di gestione dei rifiuti urbani, che sono riportate annualmente nel *Rapporto rifiuti*.
- Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi: a livello nazionale, è proseguito l'impegno per la realizzazione del Catasto telematico dei rifiuti. Continua la validazione dei dati relativi alle dichiarazioni ambientali Mud: in particolare, sono stati elaborati i Mud2007 (relativi ai dati 2006) per i rifiuti speciali. Per quanto riguarda i

rifiuti urbani i dati sono stati acquisiti attraverso questionari inviati a soggetti pubblici e privati che raccolgono informazioni sulla gestione rifiuti (regioni, province osservatori provinciali sui Rifiuti, Commissari per le emergenze rifiuti, Arpa ed Appa, Conai e relativi consorzi di filiera, associazioni di categoria). È stato pubblicato il *Rapporto Rifiuti 2007* (disponibile sul sito www.apat.gov.it) e predisposto il *Rapporto Rifiuti 2008*.

g) *Altri fenomeni/Argomenti*

- L'eco-efficienza dei settori produttivi (Indicatori di disaccoppiamento ai fini della sostenibilità): si è focalizzata l'attenzione sul potenziale utilizzo degli indicatori di *decoupling* in un contesto di *Sustainable consumption and production*, studiando la possibilità di costruire indicatori *ad hoc* per tutte le fasi del ciclo della materia (estrazione, produzione, consumi e rifiuti).

h) *Sistemi informativi statistici*

- Database Annuario dei dati ambientali: realizzata una nuova *release* del database degli indicatori ambientali per perfezionare la gestione operativa, razionalizzare il processo di elaborazione degli indicatori e agevolare la consultazione delle informazioni raccolte. Attivata una nuova modalità di consultazione che visualizza le serie storiche delle diverse edizioni dell'Annuario e realizzata l'internazionalizzazione del database.

A testimonianza dell'ormai regolare e organica attività di diffusione dell'informazione ambientale in Italia, anche nel 2008 è stato predisposto l'*Annuario dei dati ambientali – Edizione 2008*, con tutti i suoi prodotti editoriali, attualmente in fase di stampa.

In occasione della Nona Conferenza nazionale di statistica e dell'Ottavo Salone dell'informazione statistica, l'Ispra ha partecipato con uno stand organizzato e gestito dall'ufficio di statistica, dove l'Istituto ha presentato: 2 poster scientifici (*Il Catasto nazionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici; Analisi statistica dello stato di attuazione degli interventi di messa in sicurezza dal rischio idraulico e geologico: il panorama nazionale e il progetto Rendis*); 4 poster all'interno dello stand; 50 pubblicazioni di carattere statistico edite negli ultimi anni; altri prodotti informatizzati.

Tra le collaborazioni con enti Sistan va citata a) la collaborazione con il Servizio agricoltura dell'Istat per la realizzazione dell'indagine sulla struttura e sulla produzione delle aziende agricole; b) la compilazione dei conti ambientali nazionali: costruzione degli inventari integrati delle emissioni finalizzati alla realizzazione della Namea (Aria); stima delle emissioni in atmosfera finalizzati in particolare all'aggiornamento della Namea Aria, di cui è stata prodotta da Istat una serie aggiornata dall'anno 1990 al 2004; c) partecipazione alla Commissione di studio Istat sulle Statistiche ambientali e lo sviluppo sostenibile.

Sono in corso le attività per la predisposizione di un Accordo quadro tra Ispra e Istat. Continua la proficua collaborazione con Eurostat, in particolare con la Direzione F3 - Statistiche ambientali, assicurata dalla partecipazione ai gruppi di lavoro di Eurostat in materia di statistiche ambientali, contabilità ambientale, rifiuti, acque, emissioni integrate e indicatori di pressione. Inoltre, nel 2008, si è proceduto all'elaborazione delle statistiche sui rifiuti in base al Reg. Ce n.2150/2002 e si è partecipato al *Directory Meeting* sulle statistiche ambientali. Tra le attività d'interfaccia tra la realtà nazionale e quella comunitaria/internazionale, anche a supporto del Ministero, si citano: la partecipazione al Gruppo di lavoro *Environmental Information and Outlook* dell'Ocse, all'*Expert Group on State of Environment (Soe) Guidelines and Reporting* dell'Aea. È stata pure fornita cooperazione, insieme al Ministero dell'ambiente e Istat, alla trasmissione dei dati sui rifiuti in conformità al Reg. Ce per le statistiche sui rifiuti e per il rispetto degli adempimenti da questo previsti.

Ispra ha partecipato alle attività del progetto *Blue Plan* e in particolare ha popolato per l'Italia i 34 indicatori chiave relativi alla Strategia mediterranea per lo sviluppo sostenibile. Inoltre, nel corso del 2008, si è conclusa l'attività di supporto tecnico-scientifico all'Agenzia per l'ambiente egiziana ai fini della predisposizione di un primo prototipo di Annuario dei dati ambientali egiziano, sulla base di una convenzione tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e l'Agenzia, nell'ambito di un accordo bilaterale Italia - Egitto.

Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro - ISPESL

Nella G.U. n. 241 14/10/2008 è stato pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2008 recante l'inserimento dell'ufficio di statistica dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro nell'ambito del Sistema statistico nazionale.

È in corso di definizione la collocazione organizzativa dell'ufficio, che nel 2008 non ha svolto attività specifiche legate al Programma statistico nazionale.

Istituto superiore di sanità - ISS

Nonostante l'inadeguatezza dell'organico di personale e dello spazio fisico di lavoro assegnato, l'ufficio di statistica dell'Istituto superiore della sanità nel corso del 2008 è riuscito, solo grazie al particolare impegno del personale, ad adempiere ai suoi compiti nel rispetto delle normative che regolano le attività del Sistan. Tale ufficio, come reparto del Centro nazionale di epidemiologia, promozione e sorveglianza della salute dell'Iss, svolge anche attività di ricerca scientifica in ambito epidemiologico, a livello nazionale e internazionale.

Nell'ambito dell'attività specifica del Circolo di qualità *Sanità*, l'ufficio partecipa al Programma statistico nazionale 2008-2010 complessivamente con 23 progetti, di cui 13 già presenti nell'edizione del Psn precedente, che sono stati realizzati tutti nel corso del 2008. I 13 progetti realizzati nel corso del 2008 sono: a) Registro nazionale aids; b) Sistema epidemiologico integrato dell'epatite virale acuta (Seieva); c) Registro nazionale degli ipotiroidei congeniti; d) Sistema informatizzato malattie infettive (Simi); la rilevazione Sistema informatizzato malattie infettive (Simi) è terminata a fine 2008; il flusso delle notifiche delle malattie infettive dalle regioni all'Istituto superiore di sanità, che ha contraddistinto per anni l'attività del Simi all'Iss, è terminato poiché il Ministero della salute ha realizzato una nuova procedura web per l'inserimento on line dei dati, che permetterà la raccolta dei dati e la gestione dei casi di malattie infettive.

I progetti realizzati e conclusi nel 2008 sono: a) Registro nazionale della legionellosi; b) Registro nazionale della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate; c) Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (Flu-Iss); d) Sorveglianza pediatri sentinella (Spes); e) Registro nazionale delle coagulopatie congenite; f) Registro nazionale degli assuntori dell'ormone della crescita; g) Sistema di sorveglianza dell'interruzione volontaria di gravidanza (Ivg); h) La mortalità per causa in Italia; i) Stima della incidenza e della prevalenza dei principali tumori in Italia e nelle regioni.

Circa la rilevanza e le caratteristiche dei progetti realizzati nel 2008 si può far riferimento al *Rapporto annuale riferito all'anno 2007*. Tra i progetti originariamente previsti per il 2008 vi erano altri due progetti, che si sono conclusi anticipatamente nel 2007 a seguito di una riorganizzazione complessiva delle attività dell'Iss in materia di sangue/trasfusioni.

L'ufficio ha svolto inoltre funzioni di consulenza, per gli adempimenti richiesti dal trattamento dei dati personali (d.lgs. 196/03) nei confronti dei responsabili dei progetti dell'Istituto superiore di sanità inseriti nel Psn. Ha partecipato, raccogliendo, vagliando e fornendo dati riguardanti varie caratteristiche dell'Iss (attività, personale, finanziamenti, costi) alle varie indagini previste dal Psn, che hanno coinvolto gli uffici dell'amministrazione centrale dell'Iss. Le principali rilevazioni cui l'ufficio è stato chiamato a rispondere nel corso del 2008 sono: a) Rilevazione Ricerca e sviluppo (R&S) nelle istituzioni pubbliche, prevista dal Psn 2007-2009; b) Indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte della Pubblica amministrazione per l'anno 2007, inserita nel Psn a partire dal 2005 (Ministero economia e finanze – Istat); c) Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni pubbliche centrali. Anno 2007, rilevazione condotta dall'Istat nell'ambito del Psn 2007-2009.

Per quanto riguarda le collaborazioni, nel 2008 è stata rinnovata la Convenzione-Accordo quadro in materia statistica tra Iss ed Istat. L'ufficio ha svolto, nel corso del 2008, attività di analisi dati d'interesse in Sanità pubblica, su richiesta di varie istituzioni nazionali. Ha inoltre dovuto fornire risposta (spesso in termini di ore) a quesiti estemporanei di sanità pubblica su dati sanitari correnti formulati da Governo e Parlamento. L'ufficio, su mandato del Ministero della salute, ha svolto attività di sorveglianza epidemiologica rapida mensile della mortalità nelle 21 città capoluogo di regione/provincia autonoma, avvalendosi della proficua collaborazione delle Anagrafi comunali. I risultati sono pubblicati trimestralmente sul sito *Epicentro* dell'Iss.

L'ufficio ha presentato in un apposito Convegno, svoltosi presso l'Iss il 17 novembre 2008, *l'Atlante Era 2008*. Schede di dimissione ospedaliero per genere e Usl. Il volume – quest'anno dedicato per la prima volta al fenomeno della ospedalizzazione (descritta attraverso i dati delle Schede di dimissione ospedaliera) – si inserisce nel filone di una proficua collaborazione interdisciplinare e interistituzionale tra vari soggetti – Istat, Università di Tor Vergata, Istituto superiore di sanità, Nebo Ricerche – denominata Era (Epidemiologia e ricerca applicata), che ha già dato luogo all'*Atlante Era 2006 e 2007* e che ha come scopo la preparazione di strumenti di Sanità pubblica in grado di coniugare il rigore metodologico con la concreta utilizzabilità da parte dei soggetti che ai vari livelli debbono impostare politiche per la salute basate su evidenze scientifiche.

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP

Fino al 26 gennaio 2009, giorno in cui è cambiata l'organizzazione dell'ufficio, il servizio di statistica ha operato nell'ambito della Direzione coordinamento operativo che aveva il compito di dare attuazione agli indirizzi della presidenza. L'ufficio poteva disporre, oltre al dirigente, di altre cinque risorse, due delle quali in possesso di laurea, ed esercitava esclusivamente funzioni di carattere statistico. Il livello di integrazione con altre unità amministrative dell'Istituto, in particolare con il servizio organizzazione e sistemi, che provvede alla continua elaborazione informatica dei dati che pervengono dalle imprese vigilate, procede nell'ottica di una reciproca e fattiva collaborazione. A seguito della suddetta riorganizzazione e della nuova collocazione organizzativa dell'ufficio di statistica, sono stati attivate o sono in corso di attivazione una serie di attività che prevedono una più completa integrazione delle attività dell'ufficio con quelle della sezione studi e del servizio organizzazione e sistemi.

Nel quadro del progetto Nuovo sistema integrato per la vigilanza, è proseguita anche nel 2008 l'attività volta alla predisposizione di un nuovo modello di statistiche assicurative più adeguato alle attuali esigenze informative dell'utenza, istituzionale e non istituzionale (privati, enti di ricerca, università). Sono stati realizzati i cinque progetti previsti per il 2008, attraverso la raccolta ed elaborazione automatizzata dei dati trasmessi dalle imprese assicurative. I dati elaborati sono stati pubblicati nella *Relazione sull'attività dell'Istituto nell'anno 2007*, presentata nel mese di giugno 2008, e in specifiche lettere circolari di contenuto statistico. Tutte le circolari a contenuto statistico (suddivise in circolari statistiche antecedenti il 2006 e lettere al mercato di natura statistica - elaborazioni dal 2006), nonché la relazione annuale sull'attività svolta e le altre statistiche, sono disponibili sul sito internet www.isvap.it (sezione pubblicazioni e statistiche/statistiche assicurative).

Il Psn per il triennio 2008-2010 prevede l'inserimento delle seguenti elaborazioni: a) il mercato assicurativo; b) distribuzione regionale e provinciale premi contabilizzati - rami vita e danni; c) bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati; d) statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto; e) strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto.

Nel corso del 2008 l'autorità, attraverso il servizio di statistica, ha proseguito le attività, non comprese nel Psn, di analisi del mercato assicurativo italiano, attraverso l'elaborazione dei dati trasmessi dalle imprese. Tra le altre, sono state pubblicate nel sito internet (sezione pubblicazioni e statistiche/statistiche assicurative) le seguenti statistiche, con apposite lettere circolari:

- statistica trimestrale, riguardante la raccolta premi realizzata in Italia dalle imprese di assicurazione nazionali e dalle rappresentanze di imprese estere;
- statistica annuale, riguardante l'andamento delle gestioni assicurative nel primo semestre dell'anno;
- statistica annuale, riguardante l'evoluzione degli indicatori medi dei costi sostenuti dalle imprese esercenti le assicurazioni sulla vita nell'ultimo quinquennio;
- statistica annuale, riguardante l'impatto del fenomeno della criminalità nel settore assicurativo (analisi, su base territoriale, dei sinistri fraudolenti) nell'anno precedente.

Sono state predisposte anche le tavole statistiche contenute nella relazione annuale sull'attività dell'Isvap. Sono stati inoltre curati ed intensificati gli usuali rapporti con l'Istat, con particolare riguardo alle statistiche del settore assicurativo - finanziario, attraverso la partecipazione ai Circoli di qualità.

Infine, è proseguita l'attività connessa alla diffusione, a livello internazionale, di dati statistici relativi al mercato assicurativo italiano. In particolare, si segnala la trasmissione di dati a: a) Eurostat, contributo alle *Structural business statistics - Insurance services statistics*, dati relativi all'esercizio 2007; b) Ocse, contributo all'*Insurance Statistics Yearbook, 2008 edition* - dati definitivi relativi all'esercizio 2006 e preliminari dell'esercizio 2007; c) *Committee of european insurance and occupational pension supervisors* (che raccoglie le autorità di vigilanza assicurative dell'Unione europea): dati relativi all'esercizio 2007.

Poste italiane

L'ufficio (istituito dal d.lgs. 6 settembre 1989 n°322) è inserito nella funzione Contabilità industriale e regolatoria della funzione amministrazione e controllo ed è collocato all'interno di una struttura polifunzionale, che assolve altri compiti istituzionali unitamente alla funzione statistica. L'ufficio - che è composto da tre unità permanenti che operano part time su questa attività - raccoglie e valida i dati provenienti da tutte le Funzioni *corporate* e di *business* per poi

organizzarli e trasmetterli all'Istat, al Sistan e ad altri enti, e collabora anche ad altre attività statistiche, di studi e di ricerche nell'interesse di Poste italiane.

L'ufficio Sistan delle Poste, nel 2008, per il Programma statistico nazionale 2008-2010:

- ha curato la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati riguardanti le 7 elaborazioni di propria competenza previste. La diffusione dei relativi risultati avverrà attraverso la pubblicazione nel Bilancio d'esercizio per l'anno 2008;
- ha curato la trasmissione di dati di propria pertinenza a tutte le strutture Sistan che ne abbiano fatto richiesta, in funzione delle rilevazioni di loro competenza inserite nel Psn;
- ha trasmesso dati ed informazioni di carattere statistico al Ministero dello sviluppo economico e all'Isae;
- ha partecipato a seminari, convegni e ai Circoli di qualità *Mercato del lavoro, Servizi finanziari, Società dell'informazione*;
- ha collaborato con l'Istat alla ridefinizione del paniere per la costruzione dell'indice dei prezzi al consumo e del paniere per la costruzione dell'indice dei prezzi alla produzione nel settore dei servizi per quanto riguarda i propri prodotti/servizi in essi inseriti.

Nel 2008 l'ufficio ha inoltre fornito indirizzi generali ai responsabili delle Funzioni/*business unit* per la raccolta e l'elaborazione dei dati necessari ai fini del controllo di gestione e della pianificazione strategica. Ha curato, inoltre, la richiesta di dati pervenuta da strutture interne all'azienda, relative a: censimento popolazione ed abitazioni, censimenti industria e popolazione 2001, archivio Asia 2006. L'ufficio ha, come di consueto, collaborato alle attività di stesura del bilancio d'esercizio, attraverso la fornitura dei dati riguardanti la contabilità industriale.

Infine, ha continuato la collaborazione con organismi internazionali quali l'Unione postale universale (Upu), partecipando anche nel 2008 alle indagini promosse dall'Upu, fornendo dati ed informazioni riguardanti i servizi postali, finanziari e di telecomunicazione oltre a notizie relative alla gestione delle risorse umane, e ha partecipato a un seminario di confronto tra istituti postali a livello europeo sull'impatto della crisi economica nei servizi postali, attraverso l'analisi dei dati economici e di produzione degli ultimi anni.

Terna-Rete Elettrica Nazionale S.p.A.

Terna è la società responsabile, in Italia, della trasmissione e della distribuzione dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione su tutto il territorio nazionale ed è una società per azioni quotata in borsa. L'ufficio di statistica di Terna ha il compito, nella veste di membro del Sistan, di elaborare e pubblicare le statistiche del settore elettrico nazionale. L'ufficio è attualmente collocato nella Direzione pianificazione e sviluppo rete della società e si compone di undici persone (compreso il responsabile), delle quali cinque in possesso di laurea.

All'interno dell'ufficio, in aggiunta alle funzioni strettamente statistiche, si svolgono altre attività, come quella diretta alla predisposizione delle previsioni di medio-lungo periodo della domanda di energia, l'analisi congiunturale della domanda mensile di energia elettrica, il monitoraggio continuo dell'andamento economico, nazionale e internazionale, e infine quelle più generali di supporto all'alta direzione aziendale, tra le quali si segnala l'attività di previsione della domanda elettrica a breve.

Già dal 2001 è attiva una procedura, denominata Gstat, che consente agli operatori del settore l'invio via web dei dati richiesti. Ciò ha consentito l'eliminazione dei modelli di risposta cartacei e quindi dell'onere di inserimento dei dati, con i relativi possibili errori. Tale sistema è stato ulteriormente potenziato con l'implementazione del sistema Arsel, che acquisisce i dati forniti dagli operatori elettrici ed è corredato da apposite procedure di validazione, estrazione ed elaborazione dei dati archiviati per consentire la predisposizione dell'*Annuario dei dati statistici dell'energia elettrica in Italia*.

Nel Psn 2008-2010 sono inserite quattro rilevazioni per tre delle quali, nel corso del 2008, l'ufficio ha svolto le attività di raccolta e di elaborazione dei dati. Anche la rilevazione Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia è stata regolarmente svolta, ma come sempre da altro ufficio. È stata inoltre aggiunta una scheda relativa ad un sistema informativo statistico Webstat relativamente al quale, nel 2008, sono proseguite le attività connesse alla fase di sviluppo e implementazione. Questo progetto ha l'obiettivo di creare un programma software per consentire l'accesso ai dati statistici sul portale web di Terna attraverso *query* predisposte direttamente dall'utilizzatore, al fine di rendere più flessibile la fruizione dei dati aggregati pur salvaguardando l'integrità delle informazioni fornite. Le informazioni trattate, che non comprendono dati personali, provengono in gran parte dalle rilevazioni di Terna relative al sistema elettrico e possono essere incrociate con una serie di grandezze della contabilità

nazionale (dati pubblici Istat del Pil, dei valori aggiunti, delle unità di lavoro ecc.). Una prima versione del progetto è stata completata ed è ora in fase di verifica.

L'ufficio di statistica, su indicazione del Dipartimento statistiche del commercio estero Istat, è stato incluso nel Circolo di qualità *Commercio estero e internazionalizzazione produttiva*, al fine di fornire indicazioni utili per la completezza delle unità statistiche rilevate in merito al commercio estero di energia elettrica.

L'ufficio ha inoltre partecipato a un gruppo di lavoro internazionale, nato per iniziativa di Eurostat, sul progetto *Gas and electricity trade statistics* (Gets). Tale gruppo aveva lo scopo di definire una metodologia condivisa sul commercio estero di energia elettrica e gas. Dopo la presentazione di un rapporto intermedio a fine dicembre 2007, il gruppo ha portato a termine il suo compito nei primi mesi del 2008, predisponendo un rapporto finale le cui conclusioni sono state analizzate congiuntamente da Eurostat e dagli altri due Paesi partecipanti al progetto pilota (Paesi Bassi e Inghilterra), nel corso di un meeting svoltosi a Roma presso la sede Terna.

Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - UNIONCAMERE

L'ufficio è collocato in una direzione autonoma e la sua attività è prevalentemente orientata al coordinamento e allo sviluppo dell'attività statistica delle 103 Camere di commercio italiane. Vengono svolte attività di integrazione di archivi amministrativi, attività di rilevazione, elaborazione e progettazione statistica in forma diretta, attività di assistenza metodologica alle Camere per specifiche elaborazioni di dati richieste da apposite normative (art. 10, L. 580/93) e attività di documentazione per gli organi direttivi dell'ente. L'ufficio, inoltre, svolge assistenza alle Camere di commercio nelle diverse fasi di costituzione dei nuovi consigli camerali e nell'individuazione dei parametri statistici.

I lavori statistici previsti per il 2008 nel Programma 2008-2010 sono i seguenti:

- Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili - Nel 2008 l'Unioncamere ha realizzato un'attività di pulizia e di bonifica statistica dei dati relativi al Mud2007 e cioè alle dichiarazioni presentate nel 2006. La raccolta statistica ottenuta è stata consegnata all'Apat (come previsto dal protocollo d'intesa tra Anpa e Unioncamere), mentre si provveduto tramite Ecocerved (società del sistema camerale) ad aggiornare la banca dati statistica disponibile sulla rete internet. È stata attivata la procedura per la trasmissione telematica del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2008, che ha portato oltre il 15% delle dichiarazioni ad assumere questa forma. Sono state inoltre aggiornate congiuntamente tra Apat, Ministero dell'ambiente e Unioncamere le procedure informatiche per l'ulteriore comunicazione Ines (relativa alle imprese con impianti Ippc). Il sistema di trasmissione telematica di questa comunicazione è stato realizzato da Ecocerved.
- *Consistenza delle imprese agricole iscritte nel registro imprese* - Anche per l'anno 2008 sono stati resi disponibili in tempo reale i dati relativi all'iscrizione degli imprenditori del settore agricolo nel Registro delle imprese. I dati sulla nati-mortalità delle grandi imprese, dei coltivatori diretti e delle società semplici sono stati commentati trimestralmente nell'ambito delle elaborazioni di Movimprese. In tale ambito è da considerare anche il valore certificativo delle informazioni raccolte con il Rea su aspetti culturali e zootecnici dell'azienda agricola.
- *Sistema informativo per l'occupazione e la formazione Excelsior* - L'Area ricerca, innovazione e formazione dell'Unioncamere, ha coordinato lo svolgimento dell'undicesima annualità del progetto Excelsior, conseguendo i seguenti obiettivi specifici: a) la misurazione della domanda effettiva di professioni nei diversi bacini territoriali del lavoro (in generale definiti dall'unità amministrativa provinciale ma con approfondimenti relativi a micro-aree territoriali e a settori/comparti produttivi specifici), in modo da fornire un supporto informativo a quanti devono orientare l'offerta di lavoro verso le esigenze espresse dalla domanda e facilitare l'incontro diretto e puntuale tra l'offerta stessa e la domanda delle imprese; b) il supporto nell'orientamento delle scelte dei decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale nonché degli operatori della formazione a tutti i livelli, offrendo informazioni dettagliate sui bisogni di professionalità espressi dalle imprese per il breve e medio periodo.

Il sistema Informativo Excelsior si è altresì dimostrato un efficace strumento di rilevazione in materia di: andamento congiunturale a livello di settori di attività e/o di ripartizione territoriale sino al livello provinciale; modificazioni strutturali del tessuto imprenditoriale; fabbisogni professionali. Nel corso dell'undicesima indagine particolare attenzione è stata rivolta sia alla struttura del questionario che all'analisi territoriale e alle caratteristiche dei bacini occupazionali